

Codice A1707B

D.D. 27 gennaio 2023, n. 77

PSR 2014-2020 Operazione 4.2.1 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Istruzioni operative del bando emanato con la D.G.R. n. 24-4298 del 10 dicembre 2021. Modifica determinazione n. 1083 del 13 dicembre 2021.



ATTO DD 77/A1707B/2023

DEL 27/01/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707B - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile

OGGETTO: PSR 2014-2020 Operazione 4.2.1 “Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”. Istruzioni operative del bando emanato con la D.G.R. n. 24-4298 del 10 dicembre 2021. Modifica determinazione n. 1083 del 13 dicembre 2021.

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

tenuto conto che il Regolamento UE 1305/2013 prevede che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2022 sia attuato attraverso apposito Programma di Sviluppo Rurale disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte (di seguito PSR), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 29-2396 del 9 novembre 2015 e successive loro modificazioni;

visto il Regolamento (UE) n. 2020/2220 e successive modifiche e integrazioni, che estende il PSR 2014-2020 agli anni 2021 e 2022;

vista la D.G.R. n. 1-3725 del 24 agosto 2021 che approva, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220, la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte;

vista la Decisione C(2021)7355 del 6 ottobre 2021 con cui la Commissione europea ha approvato ufficialmente le modifiche per l'estensione del PSR 2014-2020 agli anni 2021 e 2022 ed è stato altresì disposto che, a seguito dell'approvazione e recepimento di tali modifiche, il PSR vigente viene da ora in avanti indicato come "PSR 2014-2022";

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

visto il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

considerato che il sopraccitato PSR, in attuazione a quanto disposto con l'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende la Misura 4 investimenti in immobilizzazioni materiali, Sottomisura 4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli, Operazione 4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, che prevede degli aiuti per le imprese agroindustriali attive nel settore della trasformazione e commercializzazione;

considerato che l'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura), con la convezione del febbraio 2017, ha delegato le attività relative alle domande di pagamento dell'operazione 4.2.1 al Settore Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile della Direzione Agricoltura;

visto il Manuale delle procedure controlli e sanzioni misure non SIGC adottato da ARPEA con determinazione n. 352 del 10/12/2020 e s.m.i.;

vista la determinazione dirigenziale n. 26 del 12/01/2018 del Settore Strutture delle Imprese Agricole e Agroindustriali ed Energia Rinnovabile di approvazione delle disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento e delle disposizioni in materia di controlli relative all'operazione 4.2.1 e la successiva determinazione dirigenziale n. 841 del 4/09/2019 di modifica ed integrazione;

vista la determinazione dirigenziale n. 786 del 24/07/2018 del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile sulle "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR 2014-2020 e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di stato";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 24-4298 del 10/12/2021 con cui è stato approvato il bando A 2021 relativo alla misura 4, sottomisura 4.2, operazione 4.2.1 Trasformazione e

commercializzazione dei prodotti agricoli prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte;

viste le D.G.R. n. 40-4598 del 28 gennaio 2022, n. 11-4744 del 11 marzo 2022 e n. 29-4845 del 31 marzo 2022 con cui sono stati prorogati all'8 aprile 2022 i termini di scadenza del bando A emanato con la D.G.R. n. 24-4298 del 10 dicembre 2021;

considerato che la citata deliberazione n. 24-4298 del 10/12/2021 rinvia ad una determinazione del Settore Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile della Direzione Agricoltura e Cibo l'adozione di istruzioni operative inerenti la procedura per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno, la presentazione e l'istruttoria delle domande, il pagamento, la modulistica, le scadenze, il termine per l'ultimazione degli investimenti, le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità, le definizioni, le condizioni di esclusione e quant'altro necessario per l'operatività del bando;

vista la determinazione dirigenziale n. 1083 del 13/12/2021 del Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed Energia rinnovabile (di seguito Settore) con cui sono state approvate le istruzioni operative del bando A 2021 emanato con la D.G.R. n. 24-4298 del 10 dicembre 2021; tenuto conto le istruzioni operative del bando A 2021:

- non prevedono la procedura di variante;
- dispongono che il beneficiario deve realizzare e rendicontare almeno l'80% della spesa ammessa a finanziamento e che la realizzazione e rendicontazione inferiore all'80% della spesa ammessa a finanziamento comporta la revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente erogate secondo quanto previsto nel Manuale delle procedure di recupero delle somme indebitamente percepite di Arpea.

Preso atto che nel corso del 2022 a causa della congiuntura internazionale dovuta prima all'emergenza sanitaria della pandemia da Covid 19 e poi dalla guerra russo-ucraina, si sono verificate crescenti difficoltà nelle forniture dei materiali e un incremento generalizzato dei costi;

considerato che tali eventi possono determinare una crescente difficoltà nella realizzazione degli investimenti previsti con le domande di sostegno, la rinuncia delle stesse, il mancato utilizzo delle risorse del PSR e degli obiettivi del periodo di programmazione 2014-2022;

vista la DGR n. 53-6257 del 16.12.2022 che consente, per la misura M04 – “Investimenti in immobilizzazioni materiali”, la rimodulazione della percentuale della realizzazione degli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda di sostegno;

ritenuto di modificare le istruzioni operative approvate con la determinazione dirigenziale n. 1083 del 13/12/2021 introducendo:

- l'adeguamento del progetto in sede di ammissione della domanda di sostegno;
- la procedura di variante;
- la realizzazione finale del 70% della spesa ammessa a finanziamento.

Considerato che tali modifiche sono comunque subordinate alle disposizioni previste dalla DGR, dalle istruzioni operative, alla conclusione del periodo di programmazione, al miglior utilizzo delle risorse e al loro reimpiego nell'ambito del PSR qualora si determinino delle economie;

considerato che stante la complessità delle istruttorie di ammissibilità alla data della presente determinazione non sono ancora state approvate le graduatorie per settore produttivo previste al paragrafo 10 dell'Allegato alla DGR n. 24-4298 del 10/12/2021;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-4621 del 04/02/2022 avente per oggetto

l'aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 14/10/2014, n. 14;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

dato atto dell'osservanza dei criteri di selezione, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";

visto che la presente determinazione dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2022 e non comporta ulteriori oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1 – 3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23;
- la legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- vista la legge n. 241/1990 e la legge regionale n. 14/2014;

DETERMINA

Di approvare per le motivazioni indicate in premessa, in applicazione del Bando del PSR 2014-2022, Misura 4 investimenti in immobilizzazioni materiali, Sottomisura 4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli, Operazione 4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - deliberazione della Giunta regionale n. 24-4298 del 10 dicembre 2021 - le modifiche alle istruzioni operative di cui alla determinazione n. 1083 del 13/12/2021 del Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed Energia rinnovabile, così come indicato nell'allegato, per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2022 e non comporta ulteriori oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs n. 33/2013, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE

(A1707B - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile)

Firmato digitalmente da Daniela Caracciolo

Allegato

Allegato

Le Istruzioni Operative approvate con la determinazione n. 1083 del 13/12/2021 sono così modificate:

Indice generale

L'Indice generale è così modificato:

- 1 PREMESSE
- 2 FINALITÀ
- 3 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
- 4 OGGETTO DEL SOSTEGNO
 - 4.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'
 - 4.1.1 INDICAZIONI SULLA DIMOSTRAZIONE DI ALCUNE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
 - 4.1.1.1 REDDITIVITÀ ECONOMICA DELL'IMPRESA NELLA SITUAZIONE EX ANTE GLI INVESTIMENTI
 - 4.1.1.2 REDDITIVITÀ ECONOMICA EX-POST
 - 4.2 CRITERI DI SELEZIONE (SPECIFICHE RELATIVE AL ALCUNI CRITERI DI SELEZIONE)
 - 10
 - 4.2.1 PRINCIPIO DURATA CONTRATTI DI FORNITURA MATERIE PRIME: CRITERIO SELEZIONE 8A
 - 4.2.2 PRINCIPIO INVESTIMENTI CHE NON CONSUMANO NUOVO SUOLO: CRITERIO SELEZIONE 10
 - 4.2.3 PRINCIPIO INVESTIMENTI DI CARATTERE INNOVATIVO SIA SOTTO IL PROFILO DEL PRODOTTO CHE DELLE TECNOLOGIE E DELL'ORGANIZZAZIONE: CRITERIO SELEZIONE 12
 - 4.3 CAUSE DI ESCLUSIONE
 - 4.4 INVESTIMENTI AMMISSIBILI
 - 4.5 INIZIO E DECORRENZA DEGLI INVESTIMENTI
 - 4.6 TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEGLI INVESTIMENTI
 - 4.7 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO
 - 4.7.1 SPESE AMMISSIBILI
 - 4.7.2 PARTICOLARI CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI
 - 4.7.2.1 INVESTIMENTI AMMISSIBILI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
 - 4.7.2.2 INVESTIMENTI AMMISSIBILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI
 - 4.7.2.3 INVESTIMENTI AMMISSIBILI PER IL RISPARMIO IDRICO
 - 4.7.2.4 INVESTIMENTI AMMISSIBILI PER LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
 - 4.8 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO
 - 5 IMPEGNI
 - 6 MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE SOSTENUTE
 - 7 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
 - 7.1 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- 7.2 RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI
- 7.3 **DOMANDE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**
- 8 DOMANDA DI SOSTEGNO
 - 8.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 8.2 CONTENUTO DELLA DOMANDA
- 9 PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
 - 9.1 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E GRADUATORIE
 - 9.2 **ISTRUTTORIA DI AMMISSIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO**
 - 9.3 ATTRIBUZIONE DEL CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)
- 10 **VARIANTE**, ADATTAMENTO TECNICO, ADATTAMENTO TECNICO ECONOMICO, VOLTURA
 - 10.A VARIANTE**
 - 10.A1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE**
 - 10.1 ADATTAMENTO TECNICO
 - 10.2 ADATTAMENTO TECNICO ECONOMICO
 - 10.3 VOLTURA
 - 11 DOMANDE DI PAGAMENTO
 - 11.1 DOMANDA DI ANTICIPO
 - 11.2 **DOMANDA DI SALDO**
 - 12 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO
 - 13 SANZIONI E RIDUZIONI
 - 13.1 **CONTROLLO DEGLI IMPEGNI RELATIVI ALLA FORNITURA DI MATERIE PRIME**
 - 14 CONTROLLI EX POST
 - 15 DOMANDA DI PROROGA
 - 16 DECADENZA DAL CONTRIBUTO (REVOCA)
 - 17 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA
 - 17.1 RINUNCIA
 - 17.2 RICORSI
 - 17.3 DOMANDA DI CORREZIONE ERRORI PALESI
 - 17.4 RICHIESTA DI ANNULLAMENTO DOMANDA DI PAGAMENTO
 - 17.5 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI
 - 18 INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR
 - 19 MONITORAGGIO
 - 20 TUTELA DEI DATI PERSONALI
 - 21 PRINCIPALE NORMATIVA

7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

7.3 DOMANDE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

E' aggiunta la seguente procedura:

- *Domanda di variante*

9. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

9.2 ISTRUTTORIA DI AMMISSIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Il capitolo 9.2 è così sostituito:

Per le domande ritenute idonee e finanziabili inserite nelle graduatorie per settore produttivo per la procedura di ammissione si può:

- 1) adeguare il progetto riproponendo, rinunciando o segnalando la minor spesa degli investimenti ammissibili; in caso di adeguamento non sarà possibile presentare domanda di variante e la rendicontazione finale dovrà essere almeno pari almeno all'80% della spesa ammessa a finanziamento.

- 2) confermare gli investimenti ammissibili fatta salva la minore spesa in caso di avvenuta realizzazione.

In caso di conferma degli investimenti la rendicontazione finale dovrà essere pari almeno al 70% della spesa ammessa a finanziamento.

In caso di conferma degli investimenti e di successiva presentazione di domanda di variante la rendicontazione finale dovrà essere pari almeno all'80% della spesa ammessa a finanziamento.

La spesa ammissibile delle domande di sostegno in ammissione deve essere pari o superiore alla spesa minima ammissibile stabilita per il presente bando (Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2021, n. 24-4298 – Allegato - capitolo 6. Limiti degli investimenti).

Possono variare i punteggi conseguenti gli investimenti ammissibili (punteggio 2A, 3A, 6, 10, 12, 13 e 14) fatta salva la conferma di tutti gli altri requisiti dell'impresa e del progetto.

Il punteggio ricalcolato deve essere superiore alla prima domanda idonea e non finanziabile della graduatoria settoriale di riferimento e nel caso non ci siano domande idonee e non finanziabili il punteggio ricalcolato deve essere almeno pari al punteggio minimo stabilito dal presente bando.

Le imprese le cui domande risultano idonee e finanziabili devono completare il progetto inviando telematicamente, entro i termini che saranno indicati in apposita comunicazione, la seguente documentazione, tenendo conto delle scelte possibili di cui ai punti 1) e 2) sopra indicati:

1. *Relazione tecnica descrittiva delle opere edili redatta e sottoscritta da tecnico abilitato o dal legale rappresentante (nel caso gli interventi previsti non siano soggetti al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.), riportante descrizione dei materiali da utilizzare e dei lavori da effettuare e contenente la motivazione per cui si considerano speciali le opere edili per le quali sono stati presentati i preventivi.*
2. *Disegni esecutivi quotati delle opere edili (piante, sezioni, prospetti, etc.) sottoscritti da un tecnico abilitato o dal legale rappresentante (nel caso gli interventi previsti non siano soggetti al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.).*
3. *Computo metrico estimativo delle opere edili previste.*

Il computo metrico, sottoscritto da un tecnico abilitato o dal legale rappresentante (nel caso gli interventi previsti non siano soggetti al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.), dovrà essere redatto utilizzando:

- *il prezzoario Regione Piemonte 2021 approvato con D.G.R. n.19-3632 del 30/07/2021 - B.U. n. 31 s.o. n. 1 del 05/08/2021, reperibile sul sito web della regione Piemonte all'indirizzo <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/territorio/servizi/929-consultazione-prezzario-regionale-opere-pubbliche/3596-prezzario-2021>;*

oppure

- *il prezzoario Regione Piemonte Edizione straordinaria luglio 2022 * approvato con D.G.R. n. 3-5435 del 26/07/2022 - B.U. n. 30 s.o. n. 2 del 28/07/2022 - * con D.D. 3134 del 12/10/2022 è stata predisposta una "Errata corrige", reperibile sul sito web della regione Piemonte all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/prezzario-regione-piemonte-edizione-straordinaria-luglio-2022>.*

Non è possibile utilizzare i due prezziari indicati per la stessa domanda di sostegno.

4. *Due preventivi di ditte del settore per le opere edili speciali (a completamento della serie dei tre preventivi per ogni intervento richiesto in domanda).*
5. *Due preventivi di ditte del settore per ogni impianto, macchinario ed attrezzatura (a completamento della serie dei tre preventivi per ogni intervento richiesto in domanda).*
6. *Relazione tecnica illustrativa, predisposta e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale esperto del settore, della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo.*

7. *Relazione tecnica illustrativa, predisposta e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale esperto del settore, che attesti la necessità delle soluzioni adottate per il completamento/implementazione di impianti preesistenti.*
8. *Perizia asseverata rilasciata e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto nella materia oggetto dell'investimento, attestante la congruità del prezzo indicato nel caso di unicità del preventivo e nel caso di completamento/implementazione di impianti preesistenti.*
9. *Quadro di raffronto e relazione tecnico economica del legale rappresentante, concernente i preventivi di cui ai punti 4 e 5 (e di quelli presentati in domanda), che evidenzii il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.*
10. *In alternativa, a seconda delle tipologie di opere edili inserite nel progetto:*
 - *copia del permesso di costruire o altro titolo abilitativo (CILA, SCIA, SCIA alternativa al permesso di costruire), ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;*
 - *dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante che gli interventi previsti non sono soggetti al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.*
11. *Documentazione fotografica dei luoghi, macchinari, impianti e attrezzature interessati dagli investimenti prima degli interventi.*
12. *Layout aziendale ex ante con localizzazione delle strutture e dei macchinari presenti in azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.*
13. *Estratto del Documento di Valutazione dei Rischi.*
14. *Altra documentazione ritenuta necessaria.*

Deve essere altresì presentata entro i medesimi termini dell'invio telematico copia cartacea dei disegni esecutivi quotati delle opere edili.

I verbali di istruttoria di ammissione costituiscono la base per le determinazioni dirigenziali di:

- *approvazione, anche parziale, della domanda di sostegno e di concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare);*
- *archiviazione delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa.*

Ai sensi della D.G.R. del 04/02/2022, n. 15-4621 (Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione) la determinazione dirigenziale di approvazione della domanda verrà adottata entro 180 giorni dalla data della determinazione di approvazione della

graduatoria, salvo le cause di interruzione e sospensione intervenute secondo le modalità previste dalla legge.

I tempi per il completamento della documentazione da parte del beneficiario non rientrano nel calcolo della tempistica.

Il titolo del capitolo 10 è così sostituito:

10. VARIANTE, ADATTAMENTO TECNICO, ADATTAMENTO TECNICO-ECONOMICO, VOLTURA

Il terzo capoverso del capitolo 10 è così sostituito:

Le modifiche possono essere di tre tipologie: variante, adattamento tecnico, adattamento tecnico economico.

E' introdotto il capitolo 10.A VARIANTE

10.A VARIANTE

E' possibile presentare la variante nel caso in sede di ammissione si sia confermato il progetto ritenuto ammissibile, idoneo e finanziabile.

E' possibile presentare una sola domanda di variante entro tre mesi dall'ammissione della domanda di sostegno.

Sono varianti il cambio di sede dell'investimento e la modifica degli investimenti approvati per un importo superiore al 20% della spesa ammessa.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa.

La domanda di variante non può comportare l'aumento del sostegno concesso; eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

Il beneficiario deve presentare preventiva richiesta di variante: non sono ammissibili varianti in sanatoria.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per l'Amministrazione Regionale.

Nel caso di cambio di sede, gli investimenti già realizzati sono ammissibili solo se possono essere trasferiti nella nuova sede.

La variante per essere ammissibile deve:

- *rispettare la disciplina dell'operazione 4.2.1;*
- *confermare la finalità del progetto approvato;*
- *confermare il punteggio complessivo assegnato nella fase di valutazione della domanda;*

- *confermare un importo che rispetti il limite minimo di spesa previsto dal bando.*

Il Settore si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale, e provvederà ad approvare la variante con determinazione dirigenziale.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

10.A1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE

La stipula dei contratti o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono anche essere antecedenti la richiesta di variante, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo tale data.

Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) dovranno essere successivi alla data di presentazione della domanda di variante, pena la non ammissibilità della spesa.

La documentazione da produrre è la seguente:

- *Domanda di variante (prevista nella procedura informatica).*
- *Deliberazione del competente organo societario, con il quale si approva la variante e si autorizza il legale rappresentante a presentare richiesta di variante. Per le società di persone tale atto è assimilato ad una dichiarazione, sottoscritta da tutti i soci indipendentemente dai poteri del legale rappresentante o dai patti sociali.*
- *Relazione di variante sottoscritta dal legale rappresentante (descrizione, motivazioni e conseguenze sul piano tecnologico, del processo produttivo, del prodotto e del mercato, ecc.).*
- *Quadro di raffronto con il progetto precedentemente approvato, come da Modello "Quadro di raffronto variante".*
- *Elenco delle fatture relative agli adattamenti tecnico-economici già realizzati e segnalati nel quadro di raffronto.*
- *Disegni esecutivi quotati delle opere edili (piante, sezioni, prospetti, etc.) sottoscritti da tecnico abilitato o dal legale rappresentante (nel caso gli interventi previsti non siano soggetti al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.).*
- *Computo metrico estimativo delle opere edili. Il computo metrico, sottoscritto da un tecnico abilitato o dal legale rappresentante (nel caso gli interventi previsti non siano soggetti al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.), dovrà essere redatto utilizzando il prezzario per l'ammissione della domanda di sostegno.*
- *Tre preventivi di ditte del settore per le opere edili speciali.*

- *Tre preventivi di ditte del settore per ogni impianto, macchinario ed attrezzatura.*
- *Una relazione tecnica illustrativa, predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo nel caso non sia stato possibile reperire tre differenti offerte comparabili.*
- *Una relazione tecnica illustrativa, predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, che attesti la necessità tecnica delle soluzioni adottate nel caso di utilizzo di un solo preventivo per il completamento/implementazione di impianti preesistenti.*
- *Perizia asseverata rilasciata e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto nella materia oggetto dell'investimento, attestante la congruità del prezzo indicato in caso di unico preventivo.*
- *In alternativa, a seconda delle tipologie di opere edili inserite nel progetto:*
 - *copia del permesso di costruire o altro titolo abilitativo (DIA, SCIA, CILA), ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;*
 - *dichiarazione del legale rappresentante attestante che gli interventi previsti non sono soggetti al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.*
- *Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, sottoscritta dal legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti 8 e 9 che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto più idoneo.*

La documentazione indicata, da allegare alla domanda di variante, dovrà pervenire in forma completa.

Deve essere altresì presentata entro i medesimi termini dell'invio telematico copia cartacea dei disegni esecutivi quotati delle opere edili.

Ai sensi della D.G.R. del 04/02/2022, n. 15-4621 (Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione) la determinazione dirigenziale di approvazione della domanda di variante verrà adottata entro 180 giorni dalla data della determinazione di approvazione della graduatoria, salvo le cause di interruzione e sospensione intervenute secondo le modalità previste dalla legge.

I tempi per il completamento della documentazione da parte del beneficiario non rientrano nel calcolo della tempistica.

11. DOMANDE DI PAGAMENTO

Il capitolo 11.2 è così sostituito:

11.2 DOMANDA DI SALDO

La domanda di pagamento di saldo del contributo deve essere presentata **al Settore entro 30 giorni dalla data di ultimazione del progetto indicata nel provvedimento di concessione del contributo.**

Nel caso di adeguamento in sede di ammissione della domanda di sostegno il beneficiario deve realizzare e rendicontare almeno l'80% della spesa ammessa a finanziamento.

Nel caso di conferma degli investimenti in sede di ammissione della domanda di sostegno il beneficiario deve realizzare e rendicontare almeno il 70% della spesa ammessa a finanziamento.

Nel caso di conferma degli investimenti in sede di ammissione della domanda di sostegno e di successiva presentazione di variante il beneficiario deve realizzare e rendicontare almeno l'80% della spesa ammessa a finanziamento.

La realizzazione e rendicontazione inferiore al 70% o all'80% della spesa ammessa a finanziamento (secondo le regole sopra indicate) comporta la revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente erogate secondo quanto previsto nel Manuale delle procedure di recupero delle somme indebitamente percepite.

Il beneficiario deve confermare il punteggio assegnato nella fase di valutazione del progetto in sede di ammissione della domanda di sostegno, fatti salvi i casi in cui il punteggio ricalcolato sia superiore alla prima domanda idonea e non finanziabile della graduatoria settoriale di riferimento e nel caso non ci siano domande idonee e non finanziabili il punteggio ricalcolato deve essere almeno pari al punteggio minimo stabilito dal presente bando.

Il beneficiario deve comunque confermare le finalità, gli obiettivi del progetto approvato ed i punteggi assegnati nella fase di valutazione del progetto riferiti ai seguenti criteri di selezione:

1. *Possesso e/o ottenimento di certificazioni di prodotto/processo, ambientali ed energetiche - criterio di selezione 4.*
2. *Ottenimento di produzioni aderenti a regimi di qualità riconosciuti e di prodotti agricoli tradizionali - criterio di selezione 6.*
3. *Durata dei contratti fornitura delle materie prime - criteri di selezione 8A e 8B.*
4. *Investimenti riguardanti prodotti finali ricadenti nell'Allegato I del TFUE - criterio di selezione 9.*
5. *Livello di coinvolgimento dei produttori primari - criterio di selezione 15.*

Le certificazioni di cui al punto 1 dovranno essere possedute per almeno tre anni a partire dalla data della domanda di pagamento di saldo del contributo, pena la revoca del contributo e la restituzione dello stesso secondo quanto previsto nel Manuale delle procedure di recupero delle somme indebitamente percepite.

I contratti di cui al punto 3 dovranno garantire durata e quantità in relazione al punteggio ottenuto in sede di approvazione delle domanda di sostegno così come il criterio di selezione 15.

Il contributo relativo agli investimenti finanziati è liquidato sulla base del valore determinato in sede di istruttoria o della minor spesa effettuata.

Il contributo relativo alle opere edili è liquidato sulla base della minor spesa dimostrata tra il computo metrico consuntivo e le fatture relative alle opere stesse.

Se una domanda ha ricevuto un anticipo e in fase di rendicontazione del saldo viene richiesto o viene definito un contributo inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda di sostegno, è necessario provvedere al recupero degli interessi legali, maturati sulla parte eccedente di anticipo percepito dalla data di liquidazione della domanda di pagamento di anticipo (mandato) alla data di presentazione della domanda di pagamento di saldo. Tale recupero avverrà tramite l'applicativo, in attuazione dell'apposita procedura approvata da ARPEA.

Il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- 1. Domanda di saldo del contributo (prevista nella procedura informatica).*
- 2. Disegni consuntivi quotati delle opere edili (piante, sezioni e prospetti, etc.) sottoscritti dal Direttore dei lavori o da altro tecnico abilitato o dal legale rappresentante (nel caso gli interventi previsti non siano soggetti al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.). I disegni devono evidenziare gli adattamenti tecnico economici apportati in corso d'opera rispetto al progetto approvato.*
- 3. Planimetria schematica con ubicazione degli impianti, delle macchine e delle attrezzature, con l'indicazione del numero di matricola.*
- 4. Computo metrico consuntivo, sottoscritto dal Direttore dei lavori o da altro tecnico abilitato o dal legale rappresentante (nel caso gli interventi previsti non siano soggetti al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.), delle opere edili realizzate suddiviso nelle voci di spesa utilizzate per la redazione del computo metrico estimativo.*

Il computo metrico consuntivo delle opere edili deve essere redatto utilizzando i prezzi unitari approvati per l'ammissione della domanda di sostegno.

Nel caso di impiego di materiali e di realizzazioni di opere, diversi da quelli approvati, deve essere utilizzato il prezzario utilizzato per l'ammissione della domanda di sostegno.

5. *Relazione del Direttore dei lavori o di altro tecnico abilitato o dal legale rappresentante (nel caso gli interventi previsti non siano soggetti al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) relativa alle opere edili ed impiantistiche, attestante:*
- *l'oggetto della certificazione;*
 - *l'ubicazione delle opere interessate dall'investimento;*
 - *la descrizione delle opere edili e impiantistiche (idriche, elettriche, ecc.) realizzate, degli eventuali adattamenti tecnico economici e loro giustificazione;*
 - *la conformità delle opere edili realizzate con quelle approvate, con indicazione della data di inizio e della data di fine lavori edili;*
 - *che tutte le opere realizzate sono state eseguite a regola d'arte;*
 - *che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel computo metrico consuntivo;*
 - *che le opere edili ed impiantistiche hanno ricevuto tutte le necessarie autorizzazioni e certificazioni;*
 - *che sono stati adempiuti gli obblighi assicurativi.*
6. *Certificato di agibilità dell'opera realizzata oppure dichiarazione rilasciata dal direttore lavori da cui risulta che l'opera non è soggetta a certificato di agibilità.*
7. *Relazione del legale rappresentante, attestante:*
- *l'oggetto della certificazione;*
 - *la descrizione degli impianti, macchine ed attrezzature acquistati, degli eventuali adattamenti tecnico economici e loro giustificazione;*
 - *la data di inizio e di fine delle forniture o della installazione degli impianti, macchine ed attrezzature;*
 - *la data di inizio e di fine di tutti i pagamenti effettuati comprese le spese generali;*
 - *che tutti gli impianti, macchine ed attrezzature sono di nuova costruzione;*
 - *che le forniture e gli investimenti contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato.*
8. *Dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa attestante che sugli investimenti realizzati l'impresa non ha beneficiato di altri contributi pubblici di qualsiasi genere.*
9. *Perizia asseverata rilasciata e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto nella materia oggetto dell'investimento, attestante la congruità dei prezzi di acquisto con quelli di mercato per gli impianti, le macchine, le attrezzature, le opere edili speciali, e le spese immateriali (escluse le spese generali).*

10. Nel caso di investimenti conformi al modello industria 4.0 il perito (ingegnere o perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali) deve attestare che le caratteristiche tecniche confermano l'inclusione di tali investimenti nell'elenco di cui all'allegato A) della legge 11/12/2016, n. 232 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21/12/2016 – Suppl. Ordinario n. 57, così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29/12/2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27/2/2017, n. 18. - Industria 4.0. Deve altresì attestare l'avvenuta l'interconnessione al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, le date dell'interconnessione e la data di verifica della stessa.

11. Copia delle fatture dettagliate delle imprese emittenti comprese quelle delle spese generali. L'introduzione dell'obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo informatico nelle seguenti forme alternative:

- copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
- copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica.

Qualora le fatture non fossero dettagliate, alle stesse dovrà essere allegata documentazione atta a dimostrare il dettaglio (documentazione di trasporto, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dall'impresa emittente, contratti od ordini richiamati in fattura, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del beneficiario in caso di impossibilità ad ottenere altra documentazione).

Le fatture relative a impianti, macchinari ed attrezzature devono riportare il numero di matricola.

Alle fatture dovrà anche essere allegata copia del bonifico bancario o postale o di ricevuta bancaria (Riba) o di modello F24 utilizzato per il suo pagamento.

Su sistemapiemonte nei documenti di spesa dovrà inserito un file .pdf per singola fattura composto dalla copia analogica, dall'eventuale dettaglio della fattura, dalla disposizione di pagamento, dall'estratto conto.

Le fatture in formato .xml dovranno essere inserite come allegati alla domanda di pagamento nel formato tracciato .xml. o .xml.p7m originale.

Le fatture devono riportare nella descrizione la seguente dicitura di annullamento: “PSR 2014-20 Regione Piemonte, Operazione domanda di sostegno numero” o il CUP (Codice Unico di Progetto) pena l'inammissibilità dell'importo relativo per l'esclusione di possibilità di doppio finanziamento.

Fanno eccezione:

1. *le fatture relative alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del reg. (UE) 1305/2013 (spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità), per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno;*
2. *le fatture relative a spese connesse ad emergenze dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento ((art. 60 Reg(UE) 1305/2013);*
3. *le quietanze di pagamento F24.*

Nei casi da 1 a 3 dovrà essere apposta dal beneficiario la medesima dicitura di annullamento sul documento contabile originale, intendendo quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; quanto presentato dovrà essere conforme a tale originale, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

*L'inammissibilità dell'importo relativo ad un documento di spesa privo dicitura di annullamento lo renderà accertabile, qualora connesso ad investimento di cui si è verificata la realizzazione, **ma NON potrà essere riconosciuto per il calcolo del contributo.***

12. *Copia della documentazione attestante il pagamento delle fatture (estratti conto corrente per ogni pagamento) - prevista come allegato alle fatture.*
13. *Copie dei bonifici o riba secondo le indicazioni di cui al capitolo 6 Modalità di pagamento delle spese sostenute - prevista come allegato alle fatture.*
14. *Dichiarazione del legale rappresentante attestante la conformità all'originale delle fatture presentate, il loro pagamento per gli importi in esse indicati, che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e se sono state emesse su tali fatture note di accredito (specificandone nel caso gli estremi). La dichiarazione deve riportare tutti i dati identificativi delle fatture (ditta emittente, data, numero e imponibile).*
15. *Copia della delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale il soggetto beneficiario si assume l'impegno, pieno e incondizionato, a:*
 - a. *non distogliere gli investimenti dalla prevista destinazione d'uso per almeno cinque anni dalla data di pagamento finale del contributo;*
 - b. *non delocalizzare al di fuori dell'Unione gli investimenti per almeno dieci anni dal pagamento finale del contributo (salvo il caso in cui il beneficiario sia una PMI);*
 - c. *richiedere preventiva autorizzazione al Settore per l'alienazione dei beni oggetto di finanziamento e, in caso di mancata richiesta o autorizzazione, a restituire, secondo le disposizioni vigenti, il contributo percepito maggiorato degli interessi;*

d. *rispettare gli impegni previsti con la determinazione dirigenziale n. 26 del 12 gennaio 2018 allegato A.*

Tali impegni sono vincolanti sia per gli eventuali nuovi soci sia per gli aventi causa.

Per le società di persone tale atto è assimilato ad una dichiarazione, sottoscritta da tutti i soci indipendentemente dai poteri del legale rappresentante o dai patti sociali.

16. *Copia dei contratti di fornitura dei prodotti di base secondo quanto indicato al capitolo 4.2.1*

17. *Modello Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati.*

18. *Estratto del Documento di Valutazione dei Rischi (eventualmente aggiornato).*

19. *Fotografie georiferite e datate (formato jpeg) degli investimenti riportati nel documento Planimetria schematica con ubicazione degli impianti, delle macchine e delle attrezzature, con l'indicazione del numero di matricola. Qualora presenti, fotografie dell'identificativo di matricola/serie.*

Per fotografie georiferite si intendono immagini riprese con dispositivi digitali che associno all'immagine le coordinate geografiche del punto di ripresa, la data e l'ora dello scatto; i dati della geolocalizzazione devono essere contenuti nelle proprietà del file (metadati) e possibilmente devono essere trascritte sulla foto le coordinate di localizzazione. Le foto in cui le coordinate di localizzazione sono sovrainpresse ma non sono contenute nei metadati non sono corrette.

20. *Eventuale documentazione specifica prescritta nella determinazione di approvazione del progetto.*

Deve essere altresì presentata entro i medesimi termini dell'invio telematico copia cartacea dei disegni esecutivi quotati delle opere edili.

La documentazione prevista ai punti 11, 12 e 13 si considera allegata alla domanda di pagamento con l'inserimento di detta documentazione nel box "Documenti di spesa" previsto sul SIAP e la loro associazione con gli interventi ammessi.

La ditta beneficiaria deve inoltre conservare agli atti documentazione fotografica degli investimenti realizzati con particolare riguardo agli interventi non più verificabili in sede di controllo in situ come ad esempio le parti di macchinari complessi non più verificabili o la posa di tubazioni sotterranee e le fondazioni.

Durante la visita sul luogo e il controllo in loco il beneficiario è tenuto a mettere a disposizione tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile ritenuta necessaria ai fini dell'accertamento della corretta realizzazione del progetto (libro giornale, libro IVA, registro dei beni ammortizzabili, estratti conto bancari originali, libro relativo alle lavorazioni conto terzi, ecc.).

13. SANZIONI E RIDUZIONI

E' introdotto il capitolo 13.1. Controllo degli impegni relativi alla fornitura di materie prime.

13.1. Controllo degli impegni relativi alla fornitura di materie prime.

Per il rispetto degli impegni assunti dai beneficiari in tema di fornitura di materie prime contrattualizzate con i produttori di base (nel caso in cui al beneficiario sia stato attribuito il punteggio in merito al criterio di selezione n. 8) è prevista una procedura di controllo come indicato nella determinazione di Arpea n. 151-2022 del 20/07/2022.